



Presentata la rassegna che si svilupperà tra Brescia e Bergamo e in particolare nei paesi delle due province bagnati dal fiume

«Terre di Mezzo», un festival sull'Oglio

Alberto Boldrini

BRESCIA (bby) Per presentare «Terre di Mezzo», festival delle terre dell'Oglio tra Brescia e Bergamo, martedì mattina in Sala Giunta della Provincia di Brescia c'era un'importante presenza di rappresentanti istituzionali, tutti concordi nel sottolineare l'importanza della rassegna inserita nel programma di Bergamo Brescia 2023 Capitale Italiana della Cultura.

Il presidente della Provincia di Brescia **Emanuele Moraschini** che ha annunciato subito il primo evento della rassegna, un Concerto di campane che coinvolgerà 448 Comuni tra Bergamo e Brescia, ha detto: «Quando il mio pensiero di sindaco di un piccolo paese come Esine va a ricordare i tempi più duri della pandemia, l'unico suono che mi viene in mente è quello delle sirene delle ambulanze. A distanza di anni, il fatto che il suono del silenzio e delle sirene sia sostituito dalle campane di 448 comuni che risuoneranno e uniranno le nostre due province così duramente colpite dalla pandemia, lo ritengo un bellissimo segno».

Il presidente della Provincia di Bergamo **Pasquale Gandolfi** intervenendo da remoto ha detto che «la peculiarità e la forza del progetto "Terre di Mezzo" è che si sviluppa grazie ad una rete di realtà che vivono sulle sponde dell'Oglio nelle due pro-

vince. Si tratta di un progetto che mette in rete intere comunità con l'Oglio che diventa occasione per far conoscere le nostre bellezze. Mi piace sottolineare che gli eventi organizzati per "Terre di Mezzo" siano ad ingresso gratuito e questo in tempi di grande difficoltà è un segno importante, e sono convinto che il progetto "Terre di Mezzo" non finirà con questa prima edizione, spero proprio possa essere l'inizio di una

continua collaborazione per le nostre comunità. Io e il collega Moraschini abbiamo grandi progetti che vedranno coinvolte le due province».

«Terre di Mezzo» aprirà con il Land Music - Concerto di Campane il 18 marzo e si svilupperà fino a novembre per chiudere con la XXI Rassegna della Microeditoria.

Il vice sindaco e assessore alla Cultura del Comune di Brescia **Laura Castelletti** da parte sua ha sottolineato che «Capitale della Cultura si era data alcune parole chiave come il tema di uscire dalle due città per attivare sul territorio una rete per rendere protagoniste le comunità. Io credo che il progetto "Terre di Mezzo" racchiuda tutte le indicazioni che dalla Capitale della Cultura arrivano. Anch'io mi auguro che questo progetto sia un lascito e che trovi un modo per continuare

a svilupparsi».

«Il progetto "Terre di Mezzo" - ha detto l'assessore alla Cultura del Comune di Bergamo **Nadia Ghisalberti** - è un progetto molto significativo di come le amministrazioni dei Comuni di Brescia e Bergamo abbiano lavorato per attivare il territorio, non tanto per imporre una linea piuttosto per rendere tutti protagonisti in questo anno speciale, ciascuno con la propria sensibilità. Le due città non sono isole che non vivono di legami. Inaugura "Terre di Mezzo" un concerto commemorativo delle vittime del Covid nel giorno in cui nel nostro Paese si ricordano i morti per Covid e le campane saranno motivo di unione e partecipazione condivisa».

Due le Fondazioni che hanno sostenuto la realizza-

zione dell'evento: la Fondazione Cariplo e la Fondazione Comunità Bresciana. Per Fondazione Cariplo **Martino Troncatti** ha detto: «"Terre di Mezzo" è un progetto che va oltre i motivi del campanilismo rigenerando le comunità in un contesto di pedagogia popolare».

Giovanni Rizzardi, consigliere di Fondazione della Comunità Bresciana con delega alla Cultura, ha ricordato che si è creato un ottimo rapporto tra i soggetti coinvolti, a tutti i livelli. «Importante - ha detto Rizzardi - la logica si-

nergica tra istituzioni e fondazioni, fondazioni che sono lo strumento che rende concrete le idee importanti in particolare nell'anno della Capitale. Essendo delegato alla Cultura ho valutato tutti i 112 progetti per l'anno della Capitale e devo complimentarmi per "Terre di Mezzo" considerato dal punto di vista territoriale quello che ha concretizzato l'idea del coinvolgimento delle comunità. Quando abbiamo fatto la graduatoria dei progetti da finanziare "Terre di Mezzo" è stato subito considerato tra i migliori perché mette insieme tante realtà, con eventi nuovi, per portare la Cultura a più fruitori possibili. Il nostro motto è "Aiuta la comunità a crescere" e "Terre di Mezzo" corrisponde a questo obiettivo».

«Quando ho incontrato l'assessore Castelletti - ha detto **Daniela Mena** dell'associazione l'Impronta/Microeditoria - ho capito che l'anno della Capitale non avrebbe interessato solo le due città. Nei territori ci sono tesori nascosti che sono anche le comunità, le associazioni culturali e quindi subito l'idea, progettando "Terre di Mezzo", è stata quella di fare rete con Fondazione **Cogeme**, Piccolo Parallelo, Rinascimento Culturale, per unire due territori sul corso del fiume Oglio, cerniera tra i due territori e farlo con le comunità».

MANERBIO WEEK

Data: 10.03.2023 Pag.: 4
Size: 548 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



A fianco da sinistra a destra: Giovanni Rizzardi, Martino Troncetti, Laura Castelletti, Emanuele Moraschini, Nadia Ghisalberti; sotto a sinistra Daniela Mena tra Marco Zappaglio e Gabriele Archetti; sotto a destra Pasquale Gandolfi collegato da remoto



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile